

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE  
Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail donlipolato@gmail.com

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXIII - n. 12 - 6 dicembre 2020



## SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

### PAROLA DI DIO

L'azione misteriosa di Dio si fa storia e assume i ritmi della storia. Ha un inizio preciso e si svolge fino al suo compimento. Non è l'inizio di un libro o di una predica su Gesù Cristo, quello che evidenzia Marco nella prima frase del suo scritto, ma il primo avvio e il maturarsi storico di un avvenimento decisivo per tutta la storia umana. È l'inizio del "vangelo" che ha per protagonista e punto focale Gesù Cristo.

"Come sta scritto." Egli ci parla di Giovanni il Battista. Il Vangelo di Marco inizia dal passato, con una meditazione profonda, invitandoci a riflettere in profondità.

Giovanni è il banditore che prepara la strada per il "Signore", che si mette alla testa di tutti gli esuli per condurli alla liberazione definitiva. Marco ha dato questo significato profetico e anticipatore alle parole e ai gesti di Giovanni il Battista nel deserto della Giudea, nei pressi del Giordano. Si tratta dell'invito ad un cambiamento radicale di vita, espresso pubblicamente mediante un gesto simbolico d'immersione nell'acqua mentre si ricordano le infedeltà tradizionali del popolo d'Israele, delle quali si rendono solidali i penitenti.

Il gesto simbolico di Giovanni è interpretato con una terminologia chiaramente cristiana. Infatti, dietro a questa rilettura c'è la ferma convinzione che con la predica e l'azione di Giovanni nel "deserto" è iniziato il tempo decisivo della salvezza portata dal Signore. Essa richiede un nuovo orientamento di tutta la propria esistenza, con la certezza che Dio può cambiare radicalmente il passato in forza delle sue promesse di perdono e purificazione.

Lo stesso Giovanni con la sua foggia del vestire e nello stile di vita rievoca le figure austere degli antichi profeti, suscitando una vasta reazione popolare. L'immagine del "più forte" evoca le antiche speranze messianiche dell'eroe divino che in maniera efficace e coraggiosa interviene nella storia per liberare gli oppressi.

L'eccezionale dignità di "colui che viene dietro" fa saltare completamente lo schema del rapporto maestro-discepolo. Il salto qualitativo tra il compito del profeta e quello del Messia è espresso da una nuova antitesi: battesimo mediante l'acqua, battesimo mediante lo Spirito Santo.

Una prima riflessione personale che dobbiamo porci è: Che cosa devo fare della mia vita? Un'altra domanda che dobbiamo porci è: Ascolta il vangelo e cerca di capire come Gesù è in rapporto con Dio e come Dio è stato in rapporto con Gesù. Questo è decisivo per la nostra vita: Non le azioni e le nostre scelte, ma che Dio ci salva.

La grandezza massima della nostra vita viene da Dio. Ecco perché Marco inizia il suo vangelo con i versetti dicendo: "Ecco, io (Dio), mando il mio messaggero (Giovanni il Battista) davanti a te che sei Gesù. Lui, Giovanni, ti preparerà la strada, lui sarà voce di uno che grida nel deserto: preparate il cammino per il Signore".

Il rapporto tra il Padre e Gesù, è un punto decisivo. La frase è bellissima, la traduzione corretta sarebbe non "preparate la strada del Signore", ma "preparate la strada per il Signore". Non semplicemente la strada che piace al Signore, ma la strada in cui il Signore viene a camminare. Giovanni Battista prepara il cammino che Gesù farà, ma è il cammino che Dio viene a fare con il suo popolo. Questa è la chiave di lettura dei primi versetti.

(da [www.adonaj](http://www.adonaj))



Tintoretto: La predicazione di Giovanni Battista

### LE LETTURE DI OGGI

Isaia 40,1-5.9-11; Salmo 84; Seconda lettera di Pietro 3,8-14; Marco 1,1-8.

*martedì otto dicembre*

### **IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA**

*Anniversario della fondazione  
della Parrocchia*

*Anniversario della Dedicazione  
della Chiesa Parrocchiale*

**ORARI SS. MESSE**

**LUNEDÌ 7 – ORE 18.30**

**MARTEDÌ ORE 9.30 – 11.00**

## PENSIERI SPARSI

di don Mauro

### 10 PAROLE

Sto partecipando con alcuni giovani della nostra parrocchia, tra loro anche una coppia di sposi novelli, alla proposta delle 10 parole, un percorso settimanale che verte attorno ai dieci comandamenti. Ne avevo sempre sentito parlare come di un cammino arricchente e appassionante. Grazie alla tenacia di alcuni confratelli la proposta è partita anche nella nostra diocesi al giovedì sera in Duomo. I primi appuntamenti erano molto affollati, ma sorprendentemente la presenza non sta calando. Come si svolgono questi incontri? Vi stupirà sapere che sono un'ora di ascolto puro e semplice, un ascolto che va al cuore e consegna vangelo (buona notizia) in modo esplicito! Non vedo l'ora che arrivi giovedì prossimo!!



### IL NOSTRO GIOVEDÌ

Abbiamo iniziato giovedì scorso l'adorazione prolungata. Gesto semplice ma importante come pochi. Sono venute davvero molte persone. Ci mettiamo dinnanzi a Gesù come i discepoli e come le folle che seguivano il maestro. Da questo "stare" potrà discendere tanta ricchezza, ne sono certo. Tanti momenti belli o difficili della mia vita e di tanti fratelli che ho incontrato, hanno trovato nel silenzioso stare davanti a Gesù un luogo di verità e di conforto nel senso più nobile del termine, è un tempo che rasserena, orienta nella vita e aiuta a cogliere la presenza di Dio nel quotidiano, insomma per essere franchi non è tempo perso o rubato a cose più urgenti... anche per questo appuntamento non vedo l'ora che arrivi giovedì prossimo!

### LA SECONDA ELEMENTARE

Abbiamo iniziato il percorso di catechesi per le famiglie dei bimbi e delle bimbe di seconda elementare. A messa ne scorgo i volti coinvolti (almeno così mi sembra) durante l'omelia e un po' incuriositi nei gesti dell'Eucaristia che iniziano a vivere. Guardando loro e i loro genitori mi sono tornate alla mente le parole del Vangelo di Giovanni che ho scelto come "motto" nel giorno della mia ordinazione sacerdotale: "Padre che conoscano te l'unico vero Dio, e colui che hai mandato Gesù Cristo". È questa la nostra missione di cristiani, che ciascuna persona che si accosta alla nostra parrocchia o si affaccia in chiesa possa conoscere e gustare la compagnia liberante di Gesù Cristo!!

## PRESEPI

### PRESEPE A PUNTATE

Continua l'iniziativa che propone ai bambini e ragazzi delle elementari di costruire un presepio utilizzando il materiale che viene consegnato ogni domenica di Avvento a chi partecipa alla S. Messa. Si tratta di un semplice foglio con le sagome dei personaggi della Natività, da colorare e ritagliare, accompagnate da una riflessione da leggere in famiglia.

Le schede si possono trovare anche sui social della parrocchia o dalle vostre catechiste.

### PRESEPI IN FOTOGRAFIA

Quest'anno il "concorso presepi" si svolgerà in un modo diverso. Costruite il vostro presepio come meglio vi piace e poi fotografatelo.

Le modalità per far pervenire agli organizzatori le vostre foto, saranno comunicate in seguito

### buone nuove dalla scuola materna **VIRTUAL PARTY!**

...siamo arrivati quasi a Natale e ad un mese dalla fine di questo 2020 particolare, e siamo pronti per la nostra celebrazione natalizia e per presentare la scuola ai bambini che inizieranno la loro avventura a settembre 2021.

Per rispettare le indicazioni dei vari DPCM e relativi protocolli, abbiamo cercato di trasformare il nostro consueto modo di fare ed essere, per poter vivere appieno questo periodo di attesa della nascita del Salvatore, dando risposta ai bisogni dei bambini e preparando un momento di gioia e riflessione che desideriamo donare alle famiglie.

Sarà strano non sentire gli applausi, i mormorii, i saluti e non vedere i sorrisi e gli occhi lucidi ma l'immaginazione questa volta ci aiuterà a vedere oltre lo schermo e a sentire il calore e la vicinanza di tutti quelli che in collegamento, comodamente da casa o in ufficio, ci seguiranno per ascoltare le nostre voci e per ridere dei nostri balletti.

**Martedì 22 dicembre alle ore 10.30** metteremo in scena il primo Virtual Party di Natale...vi racconteremo come andrà.

### PER SCEGLIERE UNA BUONA SCUOLA

Sei un bambino o una bambina che compie 3 anni nel 2021? Sei pronto per partire per il viaggio nel mondo della scuola?

Se la risposta è sì ti aspettiamo in occasione degli **Open Day che si terranno martedì 15 dicembre 2020 alle ore 18 e giovedì 7 gennaio 2021 alle ore 18** in modalità a distanza in videoconferenza.

Per poter ricevere il link per il collegamento vi chiediamo di mandare una mail a

**madonnadellapacemestre@gmail.com**

indicando il vostro nominativo e quello del bambino e un eventuale recapito telefonico. Sarà l'occasione per guardarsi negli occhi e per raccontarvi di noi.



## AGENDA D'AVVENTO

### *Cosa c'è da sapere*

#### **I GIOVEDÌ D'AVVENTO**

**Giovedì 10 dicembre alle ore 17.00** appuntamento di preghiera e adorazione del Santissimo Sacramento.

Si inizia con la celebrazione eucaristica per proseguire poi con la contemplazione della Sacra Ostia, con la possibilità di sostare fino alle 20. Ciascuno sceglierà il tempo più adatto alle proprie esigenze e possibilità.

#### **PRIME CONFESSIONI**

**Sabato 12 al pomeriggio** i nostri amici di **quinta elementare** si accostano per la prima volta al sacramento della confessione. Gesto semplice ma in cui si incontra il Signore Risorto che perdona e si prende cura della sua creatura! Auguriamo alle famiglie di questi ragazzi di vivere con gioia questo momento e speriamo che possa essere un segno per tutta la parrocchia per frequentare un po' di più questo sacramento

#### **LE CELEBRAZIONI DEL NATALE**

Siamo in attesa di indicazioni per le celebrazioni del Natale che desideriamo vivere con partecipazione e responsabilità. La parrocchia si sta impegnando a garantire le prescrizioni per evitare il diffondersi del contagio, non ci è giunta notizia ad oggi di contagi nelle parrocchie per via della partecipazione alla messa. Tuttavia invitiamo i nostri parrocchiani a non abbassare la guardia e a continuare a partecipare con serenità alla santa messa senza venir meno alle norme anticontagio.

#### **DOMENICA DI FRATERNITA'**

**Domenica 13 dicembre**, terza domenica di Avvento, abbiamo la bellissima possibilità di vivere la domenica di fraternità per rendere possibile alla san Vincenzo della nostra parrocchia di operare in favore dei più poveri del nostro territorio.

Cosa raccogliamo? Oltre a offerte in denaro raccomandiamo di portare generi **alimentari non deperibili** come riso, olio, pasta, scatolame, latte, passata di pomodoro, dadi, fette biscottate, the, cracker oppure **prodotti per la pulizia personale** come sapone, dentifricio, shampoo, schiuma da barba.

#### **MESSA PER I RAGAZZI DELLE SUPERIORI**

**Domenica 13 alle 18.30**, i ragazzi delle superiori vivranno la santa messa per ricevere dai loro animatori i segni che caratterizzano il loro cammino: l'appuntamento settimanale della santa messa, la preghiera quotidiana, la confessione alcune volte l'anno, la partecipazione alla vita della parrocchia e un impegno di servizio. Accompagniamo i ragazzi in questo momento con la nostra preghiera e la nostra simpatia.



#### **Prossimi appuntamenti:**

**3<sup>a</sup> elementare: sabato 12 dicembre ore 10.00**

**4<sup>a</sup> elementare: mercoledì 9 dicembre ore 17.00**

**5<sup>a</sup> elementare: aggiornarsi su WhatsApp!**

**1<sup>a</sup> media: giovedì 10 dicembre ore 17.15**

**2<sup>a</sup> media: martedì 15 dicembre ore 16.30**

**3<sup>a</sup> media: sabato 19 dicembre ore 17.45**

## **CELEBRIAMO LA S. MESSA PER...**

**Domenica 6 dicembre – ore 11.00:** *Amelia, Guido, Massimina, Giorgio, Adriano, Lilli, deff. Sarto, deff. Moroso, Rosy, Gino, Libera, Giacomo.*

**Lunedì 7 dicembre – ore 18.30:** *Alba, Luigi, Rosetta, Luigi.*

**Martedì 8 dicembre – ore 11.00:** *Michele*

**Giovedì 10 dicembre – ore 17.00:** *Santa, Rinello.*

**Venerdì 11 dicembre – ore 18.30:** *Annamaria, Bepi Luigi, Danila.*

*associazione patronato bisсуоla aps*

### **"Scegliere e andare a segno"**

L'Associazione Patronato Bissuola APS organizza il ciclo di incontri "Scegliere e andare a segno", con l'aiuto della Psicologa Dott.ssa Francesca Carraro, esperta di orientamento scolastico professionale.

Sono invitati i ragazzi e le ragazze di II e III media, le loro famiglie e altri educatori interessati.

Il percorso offre degli spunti di riflessione e degli strumenti utili ad affrontare la scelta della scuola superiore in modo personale e vantaggioso.

Gli incontri durano un'oretta circa, dalle 20:45 e gli argomenti sono:

**10/12/2020** **Notizie dal mondo e dal futuro**

**17/12/2020** **Curiosità e interessi**

**07/01/2021** **Ottimismo e obiettivi**

**14/01/2021** **Scuola: non si finisce mai di imparare!**

Per i noti problemi dovuti alla pandemia, quest'anno non sarà possibile vedersi in presenza. Gli incontri si terranno nella modalità della videoconferenza.

È sufficiente effettuare una preiscrizione ricopiando sul proprio motore di ricerca il link:

**<https://forms.gle/VYdHQiFCTnetFS7H9>**

Prima di ogni incontro, chi si è iscritto riceverà alla mail indicata nella preiscrizione una scheda da stampare per la serata e il collegamento per partecipare.

Per ogni informazione, scrivere all'indirizzo:

**[associazionepatronatobissuola@gmail.com](mailto:associazionepatronatobissuola@gmail.com)**

È consentito l'accesso al collegamento fino a cento utenti contemporaneamente.

#### *citazioni estemporanee*

#### *Maria è la via*

*Papa Francesco ha detto che «Maria è la "via" che Dio stesso si è preparato per venire nel mondo» ed è «colei che ha reso possibile l'incarnazione del Figlio di Dio, "la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni"» grazie «al suo "sì" umile e coraggioso».*

*La presenza della solennità dell'Immacolata Concezione fa parte del mistero che l'Avvento celebra: Maria è il prototipo dell'umanità redenta, il frutto più eccelso della venuta redentiva di Cristo. E in questo tempo forte la figura della Vergine viene presentata come l'icona dell'attesa fiduciosa e vigilante, della disponibilità attenta e concreta al mistero di Dio.*

*(da Avvenire.it)*

## la catechesi di papa Francesco

### LA PREGHIERA PERSEVERANTE

*In questo periodo di Avvento siamo chiamati ad intensificare la preghiera perché lo Spirito ci guidi nell'attesa della venuta del Signore. Pubblichiamo perciò la parte conclusiva della catechesi di papa Francesco sulla preghiera.*

Qualcuno mi ha detto: “Lei parla troppo sulla preghiera. Non è necessario”. Sì, è necessario. Perché se noi non preghiamo, non avremo la forza per andare avanti nella vita. La preghiera è come l’ossigeno della vita. La preghiera è attirare su di noi la presenza dello Spirito Santo che ci porta sempre avanti. Per questo, io parlo tanto sulla preghiera.

Gesù ha dato esempio di una preghiera continua, praticata con perseveranza. Il dialogo costante con il Padre, nel silenzio e nel raccoglimento, è il fulcro di tutta la sua missione. I Vangeli ci riportano anche le sue esortazioni ai discepoli, perché preghino con insistenza, senza stancarsi. Il Catechismo ricorda le tre parabole contenute nel Vangelo di Luca che sottolineano questa caratteristica dell’orazione di Gesù.

La preghiera dev’essere anzitutto tenace: come il personaggio della parabola che, dovendo accogliere un ospite arrivato all’improvviso, in piena notte va a bussare da un amico e gli chiede del pane. L’amico risponde “no!”, perché è già a letto, ma lui insiste e insiste finché non lo costringe ad alzarsi e a dargli il pane). Una richiesta tenace. Ma Dio è più paziente di noi, e chi bussa con fede e perseveranza alla porta del suo cuore non rimane deluso. Dio sempre risponde. Sempre. Il nostro Padre sa bene di cosa abbiamo bisogno; l’insistenza non serve a informarlo o a convincerlo, ma serve ad alimentare in noi il desiderio e l’attesa.

La seconda parabola è quella della vedova che si rivolge al giudice perché l’aiuti a ottenere giustizia. Questo giudice è corrotto, è un uomo senza scrupoli, ma alla fine, esasperato dall’insistenza della vedova, si decide ad accontentarla. E pensa: “Ma, è meglio che le risolva il problema e me la tolgo di dosso, e non che continuamente venga a lamentarsi davanti a me”. Questa parabola ci fa capire che la fede non è lo slancio di un momento, ma una disposizione coraggiosa a invocare Dio, anche a “discutere” con Lui, senza rassegnarsi davanti al male e all’ingiustizia.

La terza parabola presenta un fariseo e un pubblicano che vanno al Tempio a pregare. Il primo si rivolge a Dio vantandosi dei suoi meriti; l’altro si sente indegno anche solo di entrare nel santuario. Dio però non ascolta la preghiera del primo, cioè dei superbi, mentre esaudisce quella degli umili. Non c’è vera preghiera senza spirito di umiltà. È proprio l’umiltà che ci porta a chiedere nella preghiera.

L’insegnamento del Vangelo è chiaro: si deve pregare sempre, anche quando tutto sembra vano, quando Dio ci appare sordo e muto e ci pare di perdere tempo. Anche se il cielo si offusca, il cristiano non smette di pregare. La sua orazione va di pari passo con la fede. E la fede, in tanti giorni della nostra vita, può sembrare un’illusione, una fatica sterile. Ci sono dei momenti bui, nella nostra vita e in quei momenti la fede sembra

un’illusione. Ma praticare la preghiera significa anche accettare questa fatica. “Padre, io vado a pregare e non sento nulla ... mi sento così, con il cuore asciutto, con il cuore arido”. Ma dobbiamo andare avanti, con questa fatica dei momenti brutti, dei momenti che non sentiamo nulla. Tanti santi e sante hanno sperimentato la notte della fede e il silenzio di Dio – quando noi bussiamo e Dio non risponde – e questi santi sono stati perseveranti.

In queste notti della fede, chi prega non è mai solo. Gesù infatti non è solo testimone e maestro di preghiera, è di più. Egli ci accoglie nella sua preghiera, perché noi possiamo pregare in Lui e attraverso di Lui. E questo è opera dello Spirito Santo. È per questa ragione che il Vangelo ci invita a pregare il Padre nel nome di Gesù. San Giovanni riporta queste parole del Signore: «Qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio.. E il Catechismo spiega che «la certezza di essere esauditi nelle nostre suppliche è fondata sulla preghiera di Gesù»). Essa dona le ali che la preghiera dell’uomo ha sempre desiderato di possedere.

Come non ricordare qui le parole del salmo 91, cariche di fiducia, sgorgate da un cuore che spera tutto da Dio: «Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio; la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza. Non temerai il terrore della notte né la freccia che vola di giorno, la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno» (vv. 4-6). È in Cristo che si compie questa stupenda preghiera, è in Lui che essa trova la sua piena verità. Senza Gesù, le nostre preghiere rischierebbero di ridursi a degli sforzi umani, destinati il più delle volte al fallimento. Ma Lui ha preso su di sé ogni grido, ogni gemito, ogni giubilo, ogni supplica... ogni preghiera umana. E non dimentichiamo lo Spirito Santo che prega in noi; è Colui che ci porta a pregare, ci porta da Gesù. È il dono che il Padre e il Figlio ci hanno dato per procedere all’incontro di Dio. E lo Spirito Santo, quando noi preghiamo, è lo Spirito Santo che prega nei nostri cuori.

Cristo è tutto per noi, anche nella nostra vita di preghiera. Lo diceva Sant’Agostino con un’espressione illuminante, che troviamo anche nel Catechismo: Gesù «prega per noi come nostro sacerdote; prega in noi come nostro capo; è pregato da noi come nostro Dio. Riconosciamo, dunque, in Lui la nostra voce, e in noi la sua voce». Ed è per questo che il cristiano che prega non teme nulla, si affida allo Spirito Santo, che è stato dato a noi come dono e che prega in noi, suscitando la preghiera. Che sia lo stesso Spirito Santo, Maestro di orazione, a insegnarci la strada della preghiera.

*(udienza di mercoledì 11 novembre 2020)*

